



**Chiamami
Trentatré**

Fondazione Isal e Icrea banca insieme per sconfiggere il dolore cronico

Fondazione ISAL (l'Istituto che promuove la conoscenza, la ricerca e la formazione nell'ambito della terapia del dolore) e Icrea Banca (l'Istituto Centrale del Credito Cooperativo) scendono insieme in campo con una iniziativa a sostegno delle persone affette da

dolore cronico. Da oggi i clienti delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali titolari di CartaBCC, hanno a disposizione il Numero Verde 800 10 12 88, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 16.00. Contattando il call center sarà possibile rice-

vere informazioni sui Centri di Terapia del Dolore più vicini all'utente, e ottenere un primo aiuto tramite una consulenza telefonica di un terapeuta del dolore della Fondazione. Per ulteriori informazioni www.fondazioneisal.it e www.cartabcc.it

Disponibile in farmacia il nuovo Vardenafil orodispersibile

Una sessualità più libera

Una nuova soluzione per un vecchio problema. E' di questi giorni la notizia dell'uscita del nuovo Levitra 10mg orodispersibile, farmaco per la terapia della disfunzione erettile (DE) popolarmente chiamata da sempre impotenza. Dopo il Viagra e il Cialis il nuovo Levitra orodispersibile sembra rispondere, per le sue modalità di assunzione e caratteristiche farmacologiche, alle esigenze della vita di oggi.

Praticità? Innovazione? Libertà? Farmacocinetica? Forse un po' di tutto questo per offrire alla gente la possibilità di vivere la propria sessualità nel modo più appagante e libero possibile.

La compressa orodispersibile, dal gradevole sapore di menta, viene assunta indipendente dai pasti in modo comodo e naturale in qualunque situazione e in ogni luogo. Si prende senz'acqua. Si scioglie in bocca in pochi secondi.

In modo discreto.

Sembrano davvero lontani i tempi in cui milioni di esseri umani di sesso maschile soffrivano silenti quello che era ritenuto un vero e proprio oltraggio fisico e morale. Ora con questi nuovi e rivoluzionari farmaci, l'incubo che ha attraversato l'umanità nei secoli sembra sia stato in qualche modo definitivamente scacciato, e la salute sessuale (maschile e femminile) oltre a non essere più un tabù è divenuta addirittura un diritto sancito dall'OMS.

Di disfunzione erettile e dei suoi rimedi parliamo con il Dott. Francesco Garofalo specialista in Urologia presso la Casa di cura Montanari di Morciano e la Villa Maria di Rimini.

Dott. Garofalo si aggiornano continuamente i dati epidemiologici sulla disfunzione erettile in Italia. Cosa ci dicono i dati più recenti?

I dati più recenti ce li ha forniti la SIA, la Società Italiana di Andrologia, che ha riportato che la disfunzione erettile affligge in qualche modo quasi la metà dei maschi italiani. Dati piuttosto allarmanti, direi.

Questo riguarda tra l'altro la fascia di età che va dall'adolescenza alla senilità.

Quindi, oltre alla popolazione afflitta da patologie che hanno a che fare con la disfunzione erettile come ipertensione, diabete, cardiopatie, crescono tra i maschi anche problemi di origine psicologica che riguardano ovviamente i più giovani. Ansia da prestazione, aumento dell'aggressività femminile, status symbol... Insomma la sessualità è vissuta molto diversamente rispetto a qualche anno fa.

Qual'è il ruolo del medico di medicina generale nel trattamento e soprattutto nel riconoscimento di questa patologia?

Direi che ha un ruolo importantissimo proprio per il fatto che di questo 50 per cento una metà circa, perché magari spinto dalla partner, si rivolge allo specialista, mentre il rimanente fa emergere qualche volta il problema in occasione di visite mediche d'altro genere o, come nel caso di ipertrofia prostatica, inerenti al disturbo inconfessato. Sta proprio nell'abilità e nell'impegno del medico di medicina generale tirare fuori questo problema. In questo caso sembrerebbe proprio che "chi cerca trova".

In questo senso si può parlare di Prevenzione della disfunzione erettile?



Direi che di prevenzione vera e propria non si può parlare. Più importante è, invece, intervenire il prima possibile. Se uno decide di farsi curare dopo qualche anno di problemi di erezione, ha meno probabilità di successo di chi invece prende in seria considerazione i primi sintomi. Il campanello d'allarme va ascoltato subito. Si rischia altrimenti di entrare in un circolo vizioso in cui lo sconforto e la depressione finiscono con averla di vinta sulle terapie che invece hanno proprio il compito di interrompere questo meccanismo perverso.

La componente psicologica è fortissima e quindi è importante dare al paziente subito la consapevolezza che non c'è un reale problema. Che non è un "malato senza speranza". Questi farmaci sono, in questo, senso cruciali.

Quali sono le controindicazioni per questi farmaci. Chi non li può prendere?

Esistono due controindicazioni assolute: per i pazienti con retinopatia pigmentosa (malattia oculare che porta alla cecità) e per coloro che assumono nitrati (farmaci che dilatano le coronarie, usualmente assunti da pazienti con cardiopatia ischemica). Anche chi ha avuto un ictus o un infarto deve evitare di assumere, così si chiamano in termini scientifici, gli "inibitori delle PDE5

(fosfodiesterasi5)".

E' interessante invece ricordare che questi farmaci non sono pericolosi o gravati da effetti collaterali peggiori nei pazienti cardiopatici. Al contrario questi sono farmaci con noti effetti positivi sul circolo coronarico e sulla circolazione polmonare. Proteggono l'endotelio dei vasi e aumentano le cellule staminali. Vengono studiati anche per impieghi in altre patologie.

La nuova formulazione orodispersibile aggiunge qualcosa dal punto di vista terapeutico?

Direi di sì. I tre farmaci tutto sommato non differiscono troppo in termini di efficacia. Le emivite nel sangue sono diverse e il Tadalafil (Cialis) vi circola per una quarantina di ore, il Sildenafil (Viagra) per 3 o 4.

Il Vardenafil (Levitra) che è l'ultimo nato, ha una durata intermedia e anche gli effetti collaterali sono abbastanza simili. Più o meno. Più spesso qualche cefalea, rinite, flushing.

La formulazione "orodispersibile" produce senz'altro dei vantaggi. Non si tratta solo della comodità e della facilità di assunzione. La mucosa orale è ricchissima di vasi arteriosi e saltando l'assorbimento del farmaco il circolo enteroepatico, si garantisce con questa modalità di assunzione un aumento di biodisponibilità del 44%. Si può dunque assumere tranquillamente dopo una buona cena.

Dott. Garofalo, lei che lavora in Romagna che impressione ha del maschio locale? Lo trova degno della sua antica fama? Sembra che il consumo di farmaci per DE sia più alto che altrove...

Sì, è vero che il consumo è più alto che in altre parti d'Italia. Questo non significa però che il romagnolo è più "fiacco" dei suoi connazionali, no... Semplicemente da queste parti gli uomini hanno messo da parte quelle scioche ritrosie e quegli stupidi orgogli e hanno iniziato a parlare con maggiore libertà al proprio medico di un problema che nella maggior parte dei casi si può risolvere. E questo è un bene. Per loro e per le loro partner.



> Dott. Francesco Garofalo